

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

D.d.u.o. 5 luglio 2016 - n. 6372
Linea Intraprendo - Azione 3.A.1.1., Asse III, POR-FESR 2014 - 2020. Approvazione del bando, in attuazione della d.g.r. n. X/5033 dell'11 aprile 2016

IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMPETITIVITÀ, SVILUPPO E ACCESSO
 AL CREDITO DELLE IMPRESE

Richiamati:

- il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con decisione di esecuzione della commissione europea del 12 febbraio 2015 C(2015) 923 final;
- la d.g.r. n. X/3251 del 6 marzo 2015 avente ad oggetto: «Approvazione del Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020 di Regione Lombardia»;

Richiamati altresì:

- il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) della X Legislatura approvato con d.c.r. n. X/78 del 9 luglio 2013, con particolare riferimento al risultato atteso n.59 «Sviluppo dell'imprenditorialità e sostegno allo start up di nuove imprese»;
- la legge regionale n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» del 19 febbraio 2014, (BURL Supplemento n. 8 del 20 febbraio 2014) che, in coerenza con gli orientamenti comunitari nel supportare la crescita competitiva del sistema produttivo, territoriale e sociale lombardo e ogni forma utile di semplificazione dei procedimenti amministrativi e nei rapporti tra la pubblica amministrazione e le imprese, individua una serie di strumenti di intervento in grado di fornire, tra l'altro, un valido e indispensabile supporto per le imprese lombarde nelle attività di rilancio produttivo, di salvaguardia del lavoro e dei livelli occupazionali;

Dato atto che con d.g.r. n. 5033 dell'11 aprile 2016:

- è stata approvata la Linea «Intraprendo», in modifica alla d.g.r. n. 3960 del 31 luglio 2015, ed i relativi criteri applicativi;
- è stata confermata la dotazione finanziaria complessiva della Linea pari ad € 30.000.000,00 e l'istituzione del Fondo «Intraprendo» di € 27.000.000,00, comprensivo delle spese di gestione del medesimo fondo;
- l'individuazione della dotazione finanziaria pari ad euro 15.000.000,00 (prima finestra) da destinarsi al bando di cui all'allegato A del presente provvedimento;
- è stata stabilita - per la quota a restituzione - la dotazione iniziale del Fondo pari ad € 13.500.000,00 a valere sui seguenti capitoli e sull'annualità 2016, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016:
 - per € 6.750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010840 POR FESR 2014-2020 -RISORSE UE - COMPETITIVITÀ- CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - per € 4.725.000,00 sul capitolo 14.01.203.010856 POR FESR 2014-2020 -RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
 - per € 2.025.000,00 sul capitolo 14.01.203.010874 POR FESR 2014-2020 QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE CONTROLLATE;
- è stata stabilita - per la quota a fondo perduto - la dotazione complessiva di euro 3.000.000,00, con una prima dotazione di euro 1.500.000,00 suddivisa sui seguenti capitoli e sulla annualità 2016, che presentano la necessaria disponibilità di competenza e di cassa sull'esercizio 2016:
 - per € 750.000,00 sul capitolo 14.01.203.010839 POR FESR 2014-2020 - RISORSE UE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - per € 525.000,00 sul capitolo 14.01.203.010855 POR FESR 2014-2020 - RISORSE STATO - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
 - per € 225.000,00 sul capitolo 14.01.203.010873 POR FESR 2014-2020 - QUOTA REGIONE - COMPETITIVITÀ - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD ALTRE IMPRESE;
- è stata confermata Finlombarda s.p.a. quale soggetto gestore del Fondo «Intraprendo» per la componente a finanziamento operando in base a specifiche disposizioni della d.g.v. sviluppo economico in raccordo con l'autorità di gestione del POR FESR 2014- 2020, mediante accordo di finanziamento, ai sensi dell'articolo 37 comma 7 del regio-

lamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Dato atto altresì:

- che con decreto n. 5549 del 14 giugno 2016 è stato approvato l'accordo di finanziamento con Finlombarda s.p.a. per la gestione del fondo e delle attività connesse;
- in data 27 giugno 2016 è stato stipulato l'accordo di finanziamento tra il direttore generale pro tempore della d.g. sviluppo economico in raccordo con l'autorità di gestione del POR FESR 2014-2020 e il Presidente di Finlombarda s.p.a.;
- che con decreto n. 6320 del 4 luglio 2016 si è di proceduto alla liquidazione a favore di Finlombarda s.p.a. delle somme destinate alla costituzione del Fondo, secondo le modalità previste dalla d.g.r. X/5033 dell'11 aprile 2016, per l'importo di € 13.500.000,00;

Visto il bando di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento in attuazione dei criteri applicativi di cui all'Allegato 1 «Criteri Applicativi» alla sopra citata d.g.r. n. 5033/2016;

Considerato inoltre che il termine di apertura dello sportello per la presentazione della domanda on line sul sito SiAge è fissata per il 15 settembre 2016;

Considerato che, nel rispetto, tra l'altro, dei principi generali del reg. 1407/2013 e delle specifiche esclusioni previste all'art. 3 del reg. 1301/2013 la concessione delle agevolazioni non è rivolta ai soggetti:

- a) i cui Progetti non abbiano almeno un *endorsement*;
- b) che risultino in difficoltà così come da definizione dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento *de minimis*;
- c) che rientrino in uno degli ambiti di esclusione previsti dall'applicazione del Regolamento *de minimis*, ossia:
 - operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici ricompresi nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2007; al fine dell'applicazione del presente articolo si precisa che si farà esclusivo riferimento al codice di attività prevalente d'impresa/libero professionista del soggetto richiedente (Ateco 2007);
 - operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (riportate nell'Allegato A del Bando) nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ovvero nel caso in cui l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
 - le cui attività di progetto, oggetto di domanda di partecipazione al bando, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
 - le cui attività di progetto, oggetto di domanda di partecipazione al bando, siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) che operino in uno dei settori esclusi ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia:
 - la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
 - la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
 - la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
 - investimenti in infrastrutture aeroportuali, se non connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo;
- e) che operino o che intendano operare in un settore di attività (Codici Istat 2007 - ATECO prevalente di impresa/libero professionista) riconducibile alla Sezione R - Divisione 92 - attività riguardanti lotterie, scommesse e case da gioco, con riferimento alla l.r. n. 8/2013;
- f) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che per due volte non abbiano superato la fase dell'istruttoria formale del presente bando;
- h) che siano imprese o liberi professionisti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva;

- i) che siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- j) che versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- k) che siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
- l) che risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 d.lgs. 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del d.lgs. 159/2011.

Ritenuto che le agevolazioni non saranno erogate a imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del regolamento (UE) n. 2015/1589;

Considerato, altresì, che le imprese, in fase di presentazione della domanda, devono sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del d.p.r. n. 445/2000 che:

- attestati di non appartenere ai settori esclusi di cui all'art. 1 del reg. (UE) n. 1407/2013;
- attestati di non essere attive nel settore della fabbricazione, trasformazione e commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- informi su eventuali aiuti «de minimis», ricevuti nell'arco degli ultimi tre esercizi finanziari in relazione alla propria attività rientrante nella nozione di impresa unica;
- attestati di non trovarsi in stato di insolvenza ai sensi dell'art. 4.3 a del reg. UE 1407/2013;

Ritenuto che le agevolazioni previste dalla misura di cui all'Allegato bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo «de minimis»;

Richiamate la d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013 «Costituzione delle direzioni generali/centrali ed altre disposizioni organizzative» e la d.g.r. n. 4235 del 27 ottobre 2015 «XIV provvedimento organizzativo 2015» con cui è stata costituita la direzione generale sviluppo economico;

Visto il decreto n. 5442 del 10 giugno 2016, con il quale l'autorità di gestione nomina il dirigente pro tempore dell'unità organizzativa competitività sviluppo e accesso al credito delle imprese quale responsabile dell'Asse III per le azioni richiamate nell'atto stesso tra cui l'azione III.3.a.1.1.;

Richiamata la l.r. n. 20/2008 ed il provvedimento organizzativo della X Legislatura.

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DECRETA

1. di approvare il bando «Linea Intraprendo», di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto, in attuazione dei criteri applicativi di cui alla d.g.r. n. 5033 dell'11 aprile 2016 e nel rispetto del reg. UE 1407/13;

2. di trasmettere il presente provvedimento a Finlombarda per gli opportuni adempimenti del caso;

3. di stabilire che con l'approvazione delle domande ammissibili si provvederà al rispetto degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013;

4. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL, sul sito istituzionale di Regione Lombardia www.regione.lombardia.it, e sul sito dedicato alla programmazione comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

Il dirigente
Paola Negroni

REGIONE LOMBARDIA**PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE 2014-2020**
OBIETTIVO "INVESTIMENTI IN FAVORE DELLA CRESCITA E DELL'OCCUPAZIONE"
(cofinanziato con il FESR)**ASSE PRIORITARIO III - PROMUOVERE LA COMPETITIVITÀ DELLE PICCOLE E MEDIE IMPRESE**

Azione III.3.a.1.1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

LINEA INTRAPRENDO**Bando**

per la presentazione delle domande di Interventi Finanziari
in attuazione della D.G.R. n. 5033/2016 (che modifica la D.G.R. n. 3960/2015)

INDICE**I. DISPOSIZIONI INIZIALI**

1. FINALITÀ
2. DOTAZIONE FINANZIARIA
3. SOGGETTO GESTORE

II. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INTERVENTO FINANZIARIO

4. PROGETTI AMMISSIBILI
5. ENDORSEMENT
6. SOGGETTI DESTINATARI
 - 6.1 *Soggetti ammissibili*
 - 6.2 *Soggetti non ammissibili*
7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI
8. SPESE AMMISSIBILI

III. INTERVENTO FINANZIARIO

9. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
10. GARANZIE
11. REGIME DI AIUTO

IV. DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE
13. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO
 - 13.1 *Istruttoria formale*
 - 13.2 *Istruttoria di merito*
14. ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO
 - 14.1 *Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti"*
 - 14.2 *Stipula del contratto di Intervento Finanziario*

V. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

VI. OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI
17. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

VII. DISPOSIZIONI FINALI

18. MONITORAGGIO E CONTROLLI
19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO
20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI
22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196
24. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 123/1998
25. DISPOSIZIONI FINALI
26. DEFINIZIONI

ALLEGATO A**ALLEGATO B**

I. DISPOSIZIONI INIZIALI**1. FINALITÀ**

1. La Linea INTRAPRENDO (di qui in poi, per brevità, "Linea") è uno strumento finanziario individuato per attuare l'Azione 3.a.1.1 "Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza", Obiettivo Specifico "Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese" dell'Asse prioritario III "Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese" del Programma Operativo Regionale (POR) 2014-2020 di Regione Lombardia a valere sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), adottato formalmente dalla Commissione Europea con Decisione C(2015) 923 del 12 febbraio 2015.

2. La finalità generale della Linea è quella di favorire e stimolare l'imprenditorialità lombarda, mediante l'avvio e il sostegno di nuove iniziative imprenditoriali e di autoimpiego, con particolare attenzione alle iniziative intraprese da giovani (under 35 anni) o da soggetti maturi (over 50 anni) usciti dal mondo del lavoro o da imprese caratterizzate da elevata innovatività e contenuto tecnologico, riducendo il tasso di mortalità e accrescendo le opportunità per la loro affermazione sul mercato.

2. DOTAZIONE FINANZIARIA

1. La Linea ha una dotazione finanziaria complessiva pari ad Euro 30.000.000,00 (trentamiloni/00). Il presente Bando è attuativo della prima finestra con una dotazione di Euro 15.000.000,00 (quindicimiloni/00), di cui una quota pari ad Euro 500.000,00 (cinquecentomila/00) riservata ai Soggetti destinatari con sede nell'Area interna di Alta Valtellina ai sensi della D.G.R. n. 4803/2016 e del D.D. n. 2069/2016, e prevede la concessione di Interventi Finanziari costituiti dalla combinazione di finanziamenti agevolati e contributi a fondo perduto.

2. Per la gestione ed erogazione dei finanziamenti agevolati di cui al comma 1, con D.G.R. n. 5033/2016 è stato istituito un fondo rotativo denominato "Fondo Linea INTRAPRENDO" (di qui in poi, per brevità, "Fondo"), con risorse pari ad Euro 13.500.000,00 (tredicimilioni-cinquecentomila/00), di cui Euro 450.000,00 (quattrocentocinquantomila/00) per i Soggetti destinatari con Sede operativa nell'Area interna di Alta Valtellina.

3. Per la componente a fondo perduto sono state destinate risorse pari a Euro 1.500.000,00 (unmilione-cinquecentomila/00), di cui Euro 50.000,00 (cinquantamila/00) per i Soggetti destinatari con sede nell'Area interna di Alta Valtellina.

4. La disponibilità del Fondo di cui al comma 2 del presente articolo è comprensiva degli oneri di gestione, in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3960/2015 e dalla D.G.R. n. 5033/2016.

5. Il Bando sarà attuato tramite procedimento valutativo a sportello sulla base dell'ordine cronologico di presentazione delle domande e rimarrà aperto sino ad esaurimento delle risorse disponibili e comunque non oltre il 30 giugno 2020.

Per le domande presentate a valere sulle risorse riservate all'Area interna di Alta Valtellina, il Bando rimarrà aperto fino al 31 dicembre 2020.

3. SOGGETTO GESTORE

1. Finlombarda S.p.A. è la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di Soggetto gestore del Fondo, sulla base di uno specifico incarico (Accordo di Finanziamento) da parte della Direzione Generale Sviluppo Economico in raccordo con l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020, per la gestione ed erogazione dei finanziamenti agevolati.

II. CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ ALL'INTERVENTO FINANZIARIO**4. PROGETTI AMMISSIBILI**

1. Per la realizzazione della finalità del Bando possono essere presentati Progetti di:

- a) avvio e/o sviluppo di MPMI;
- b) avvio e/o sviluppo di attività di lavoro libero-professionale in forma singola.

da realizzarsi esclusivamente in una Sede operativa/Luogo di esercizio prevalente in Lombardia.

2. Sono ammissibili all'Intervento Finanziario Progetti che comportino spese totali ammissibili uguali o superiori ad Euro 41.700,00 (quarantunomilasettecento/00). L'Intervento Finanziario sarà concesso da un minimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) fino ad un massimo di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00).

5. ENDORSEMENT

1. Per essere ammessi all'Intervento Finanziario, i Progetti presentati devono aver ricevuto uno o più *endorsement*, ossia una dichiarazione a supporto della qualità dell'idea imprenditoriale/professionale oggetto della domanda di partecipazione al Bando.

2. L'*endorsement* deve essere rilasciato da:

- a) soggetti istituzionali o riconosciuti: associazioni di categoria, camere di commercio, incubatori pubblici o privati certificati, di cui all'articolo 25 del D.L. n. 179/2012 e s.m.i., banche o intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB, università o centri di ricerca universitari, Distretti del commercio Lombardi (ente locale capofila) riconosciuti da Regione Lombardia, di cui alla D.G.R. n. 10397/2009 e s.m.i, Cluster Tecnologici Lombardi, riconosciuti da Regione Lombardia e con

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

personalità giuridica, di cui al Decreto n. 1507/2016 e s.m.i..

- b) soggetti privati: clienti o fornitori attuali o potenziali del soggetto richiedente, soggetti operanti nel medesimo settore professionale di quest'ultimo.

3. I soggetti di cui al comma precedente non devono risultare tra i soggetti che hanno presentato domanda di partecipazione a valere sul presente Bando.

4. L'*endorsement* deve essere rilasciato esclusivamente nell'apposito format che sarà reso disponibile sul Sistema informativo SiAge.

6. SOGGETTI DESTINATARI

6.1 Soggetti ammissibili

1. Possono partecipare i soggetti che, al momento della presentazione on line della domanda, posseggano uno dei seguenti requisiti:

- a) siano **MPMI**, come definite all'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, iscritte e attive al Registro delle Imprese da non più di 24 mesi, con Sede operativa attiva in Lombardia come risultante da visura camerale;
- b) siano **Liberi Professionisti in forma singola** che abbiano avviato la propria attività professionale da non più di 24 mesi (come risultante dal Modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e s.m.i.), e che abbiano eletto a Luogo di esercizio prevalente dell'attività professionale uno dei Comuni di Regione Lombardia e che, per tale attività professionale, risultino iscritti all'albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale/regionale/interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge ([elenco Mise](#));
- c) siano **"aspiranti imprenditori"**, ossia persone fisiche che provvedano, nel termine perentorio di 90 giorni a partire dalla data del decreto di assegnazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, ad iscriversi ed attivare nel Registro delle Imprese di una delle CCIAA di Regione Lombardia una MPMI;
- d) siano **"aspiranti liberi professionisti in forma singola"**, ossia persone fisiche, non ancora in possesso di una Partita IVA riferibile all'attività professionale che intendono avviare, iscritte per tale attività all'albo professionale del territorio di Regione Lombardia (a livello provinciale/regionale/interregionale) del relativo ordine o collegio professionale o aderenti a una delle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 e in possesso dell'attestazione di qualità rilasciata ai sensi della medesima legge ([elenco Mise](#)). Tali soggetti sono tenuti, nel termine perentorio di 90 giorni a partire dalla data del decreto di assegnazione pena la decadenza dall'Intervento Finanziario, a:
- i. aprire la Partita Iva riferibile all'attività professionale oggetto del Progetto presentato e per la quale risultano iscritti all'albo professionale o aderenti all'associazione tenuto dal Mise;
- ii. avviare tale attività professionale in un Luogo di esercizio in Regione Lombardia.

2. Ciascun soggetto potrà beneficiare di un solo Intervento Finanziario.

6.2 Soggetti non ammissibili

1. Non sono ammissibili agli Interventi Finanziari i soggetti:

- a) i cui Progetti non abbiano almeno un *endorsement*;
- b) che risultino in difficoltà così come da definizione dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento *de minimis*;
- c) che rientrino in uno degli ambiti di esclusione previsti dall'applicazione del Regolamento *de minimis*, ossia:
- i. operanti in tutti i settori corrispondenti ai codici ricompresi nella sezione A (Agricoltura, silvicoltura e pesca) della classificazione Ateco 2007; al fine dell'applicazione del presente articolo si precisa che si farà esclusivo riferimento al codice di attività prevalente d'impresa/libero professionista del soggetto richiedente (Ateco 2007);
- ii. operanti nel settore della trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE (riportate nell'Allegato A del Bando) nel caso in cui l'importo dell'aiuto sia fissato in base al prezzo o al quantitativo di tali prodotti acquistati da produttori primari o immessi sul mercato dalle imprese interessate ovvero nel caso in cui l'aiuto sia subordinato al fatto di venire parzialmente o interamente trasferito a produttori primari;
- iii. le cui attività di Progetto, oggetto di domanda di partecipazione al Bando, siano connesse all'esportazione verso paesi terzi o Stati membri;
- iv. le cui attività di Progetto, oggetto di domanda di partecipazione al Bando, siano subordinate all'impiego di prodotti nazionali rispetto a quelli d'importazione;
- d) che operino in uno dei settori esclusi ai sensi dell'articolo 3, comma 3 del Regolamento (UE) n. 1301/2013, ossia:
- i. la disattivazione o la costruzione di centrali nucleari;
- ii. la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra derivanti dalle attività elencate nell'allegato I della direttiva 2003/87/CE;
- iii. la fabbricazione, la trasformazione e la commercializzazione del tabacco e dei prodotti del tabacco;
- iv. investimenti in infrastrutture aeroportuali, se non connessi alla protezione dell'ambiente o accompagnati da investimenti necessari a mitigare o ridurre il loro impatto ambientale negativo;
- e) che operino o che intendano operare in un settore di attività (CODICI ISTAT 2007 - ATECO prevalente di impresa/libero professionista) riconducibile alla Sezione R - Divisione 92 - attività riguardanti lotterie, scommesse e case da gioco, con riferimento alla L.R. n. 8/2013;
- f) che non siano in regola con le vigenti norme edilizie e urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente;
- g) che per due volte non abbiano superato la fase dell'istruttoria formale del presente Bando;
- h) che siano imprese o Liberi professionisti che non risultino in regola rispetto alla verifica della regolarità contributiva.

2. Non sono, inoltre, ammissibili agli Interventi Finanziari i soggetti che:

- a) siano sottoposti a misure di prevenzione disposte dall'Autorità giudiziaria previste dalla legge 27 dicembre 1956, n. 1423, dalla legge 31 maggio 1965, n. 575 e successive modificazioni, fatti salvi gli effetti della riabilitazione;
- b) versino in stato di interdizione legale o interdizione temporanea dagli uffici direttivi delle persone giuridiche e delle imprese

- ovvero di interdizione dai pubblici uffici perpetua o di durata superiore a tre anni, salvi gli effetti della riabilitazione;
- c) siano stati condannati, con sentenza irrevocabile, salvi gli effetti della riabilitazione, ovvero con sentenza irrevocabile di applicazione della pena di cui all'articolo 444, comma 2, del codice di procedura penale;
 - d) risultino essere legali rappresentanti e/o amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o soci, per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizioni in materia di documentazioni antimafia); i soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs 159/2011.
3. Un soggetto richiedente che si qualifichi come MPMI o aspirante imprenditore non può candidare Progetti riconducibili alla qualifica di Libero professionista o aspirante libero professionista e viceversa.

7. TERMINE DI REALIZZAZIONE DEI PROGETTI

1. I Progetti ammessi all'Intervento Finanziario devono essere realizzati nel termine massimo di 18 (diciotto) mesi dalla data del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario.

8. SPESE AMMISSIBILI

1. Sono ammissibili all'Intervento Finanziario le spese sostenute esclusivamente per la realizzazione del Progetto e le cui fatture, e relative quietanze, decorrono dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda e sino al termine di realizzazione del progetto di cui al precedente articolo.

Per gli "aspiranti imprenditori" e "aspiranti liberi professionisti in forma singola" le spese sono ritenute ammissibili, rispettivamente, dalla data di inizio attività della MPMI come dalla visura camerale, e dalla data di avvio dell'attività libero-professionale come da modello dell'Agenzia delle Entrate.

2. Le spese ammissibili devono afferire esclusivamente alla Sede operativa/luogo di esercizio prevalente dove si intende realizzare il Progetto di avvio e/o sviluppo della MPMI/attività libero-professionale, oggetto dell'Intervento Finanziario di cui al presente Bando, e devono riguardare le seguenti tipologie:

- a) nuovo personale contrattualizzato a decorrere dalla data di ammissibilità delle spese di cui al precedente comma, fino ad un massimo del 30% delle spese totali ammissibili (ad esempio personale con contratto di lavoro dipendente o con un contratto di collaborazione, tra quelli consentiti dalla normativa vigente);
 - b) acquisto di beni strumentali materiali nuovi o usati o noleggio dei medesimi, quali ad es. attrezzature, hardware, macchinari, impianti, arredi, veicoli commerciali leggeri immatricolati nella categoria N1 (autocarri leggeri) con sottoclassificazione KO ed FO (ad eccezione di SUV, fuoristrada e station wagon) solo se strettamente necessari allo svolgimento dell'attività economica d'impresa/libero professionista oggetto dell'Intervento Finanziario. Se usati, i veicoli commerciali con le predette caratteristiche dovranno altresì essere riconducibili almeno alla categoria EURO 4.
 - c) acquisto di beni immateriali (marchi e brevetti acquisiti o ottenuti in licenza, licenze di produzione di know how e di conoscenze tecniche non brevettate, costi di prototipazione);
 - d) licenze di software nel limite massimo del 20% delle spese totali ammissibili;
 - e) servizi di consulenza o servizi equivalenti, non riferiti all'ordinaria amministrazione, fino ad un massimo del 25% delle spese totali ammissibili;
 - f) affitto dei locali della Sede operativa/luogo di esercizio prevalente nel quale viene realizzato il Progetto di avvio e/o sviluppo della MPMI/attività libero-professionale, fino a un massimo di dodici mensilità di canone di locazione all'interno della durata di realizzazione del Progetto;
 - g) acquisto delle scorte fino ad un massimo del 10% delle spese totali ammissibili;
 - h) spese generali addizionali forfettarie per un massimo del 15% delle spese di personale ammissibili del Progetto, di cui alla precedente lett. a); sono incluse le spese relative alle "utenze" (luce, acqua, telefono, gas e collegamento a internet, ecc..) e il costo per le commissioni relative al rilascio di una eventuale garanzia fidejussoria, nel caso sia richiesta in base alle vigenti regole e in base agli esiti dell'istruttoria di merito creditizio (D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii e D.G.R n. 5295/2015).
3. Le singole voci di spesa ammissibili per le suddette categorie di spesa sono dettagliate nelle "Linee guida per la rendicontazione" che verranno rese successivamente disponibili sul Sistema Informativo SiAge.

4. Inoltre valgono i seguenti criteri:

- a) le singole tipologie di spesa potranno essere oggetto di variazioni. Le variazioni comprese entro il limite di +/- 20% di ciascuna tipologia non devono essere autorizzate. Le variazioni superiori a tale percentuale (+/- 20%), comporteranno una preventiva richiesta formale tramite SiAge da parte del Soggetto beneficiario al Responsabile del procedimento e al Soggetto gestore che attiveranno le opportune valutazioni ai fini del rilascio dell'autorizzazione. Tale richiesta dovrà essere accompagnata da idonea documentazione a supporto;
- b) le richieste di variazioni di spesa possono essere presentate fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili;
- c) le spese di cui al precedente comma 2 sono ammesse al netto di IVA (ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dai Soggetti beneficiari e non sia in alcun modo recuperabile dagli stessi, tenendo conto della disciplina fiscale cui i Soggetti beneficiari sono assoggettati), di altre imposte e tasse nonché di altri oneri accessori;
- d) non sono ammissibili le spese effettuate e/o fatturate al Soggetto beneficiario da società con rapporti di controllo o collegamento, così definito ai sensi dell'articolo 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza ed inoltre le spese in cui vi siano elementi di collusione tra le parti contraenti (ad esempio per motivi di affinità e parentela). In via d'eccezione tali spese potranno essere ammissibili solo a condizione che il Soggetto beneficiario, al momento della presentazione della domanda o in fase di rendicontazione delle spese di cui all'art. 15 del Bando ("Modalità di erogazione e di rendicontazione"), documenti che tale soggetto (fisico o giuridico), sia unico fornitore di tale strumentazione/servizio nel mercato;
- e) non sono ammissibili le spese di viaggio (trasferte e alloggio);
- f) non sono ammissibili le spese relative al deposito dei brevetti;
- g) nel caso di acquisto di beni usati, dovrà essere presentata tutta la documentazione necessaria ad attestare il rispetto dei seguenti requisiti: presenza di un'attestazione del venditore circa l'origine precisa del bene e che comprovi che il bene non è stato acquistato con altri finanziamenti pubblici; che il prezzo del bene usato non ecceda il valore di mercato e sia infe-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016

riore al costo d'acquisto di attrezzatura di tipo analogo nuova; che le caratteristiche tecniche dei beni siano adeguate alle necessità del Progetto e conformi alle norme e agli standard applicabili, anche in materia di sicurezza;

III. INTERVENTO FINANZIARIO

9. CARATTERISTICHE ED ENTITÀ DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'Intervento Finanziario può variare da un minimo di Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) fino ad un massimo di Euro 65.000,00 (sessantacinquemila/00) e si compone di una quota di contributo a fondo perduto e di una quota di finanziamento agevolato a tasso zero.

2. L'entità dell'Intervento Finanziario, nel rispetto dei limiti di cui al precedente comma, viene determinato sulla base della tipologia di Progetto, come indicato nella seguente tabella:

Tipologia di Progetto di avvio di attività imprenditoriale/professionale		Entità Intervento Finanziario: percentuale concedibile sul totale delle spese ammissibili
A. Tutti i Progetti		60% (di cui 90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
B. Progetti ad elevata innovatività e contenuto tecnologico	Progetti coerenti con una delle Aree di specializzazione, individuate dalla "Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3)", di cui alla D.G.R. 2472/2014.	65% (90% a rimborso e 10% a titolo di contributo a fondo perduto)
C. Progetti presentati da giovani	Progetti presentati da giovani con meno di 35 anni al momento della presentazione della domanda (ossia progetti presentati da: <i>i</i>) imprese individuali con titolare con meno di 35 anni; <i>ii</i>) società di persone con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni; <i>iii</i>) società di capitali con almeno i due terzi del totale dei componenti costituito da giovani con meno di 35 anni che detengono almeno i due terzi delle quote del capitale sociale; <i>iv</i>) liberi professionisti ovvero persone fisiche con meno di 35 anni).	
D. Progetti presentati da soggetti usciti dal mondo del lavoro	Progetti presentati da soggetti che, al momento della presentazione della domanda, risultino con più di 50 anni ed in stato di disoccupazione involontaria ed in possesso della Dichiarazione di "Immediata Disponibilità al Lavoro", di cui alla Circolare del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 34 del 23 dicembre 2015.	

3. La componente a titolo di finanziamento agevolato dell'Intervento Finanziario viene concessa nella forma tecnica del finanziamento a medio termine, la cui durata è compresa tra 3 (tre) e 7 (sette) anni di cui un periodo di preammortamento pari al massimo a 18 (diciotto) mesi, e secondo le scadenze indicate nel contratto di Intervento Finanziario di cui all'articolo 14.2 ("Stipula del contratto di Intervento Finanziario"). Il tasso nominale di interesse annuo applicato è pari allo 0%.

4. La coerenza con una delle Aree di specializzazione, individuate dalla "Strategia regionale di Specializzazione Intelligente in materia di Ricerca e Innovazione (S3)", dichiarata in fase di presentazione della domanda, sarà oggetto di controllo in fase di verifica della rendicontazione finale del Progetto. Qualora, a seguito di tale verifica, emerga il non rispetto della coerenza con l'Area di Specializzazione dichiarata, l'Intervento Finanziario verrà proporzionalmente rideterminato.

10. GARANZIE

1. A garanzia dell'adempimento delle obbligazioni derivanti dalla restituzione degli importi di cui al contratto di Intervento Finanziario, il quadro cauzionale a supporto della richiesta di Intervento Finanziario, conformemente a quanto previsto dalla D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii., è determinato dalla classe di rischio attribuita al Soggetto beneficiario.

2. In funzione del punteggio assegnato a seguito dell'istruttoria di merito viene attribuita la classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale, come illustrato al successivo articolo 13.2 ("Istruttoria di merito") comma 6.

3. Lo schema di garanzie fidejussorie sarà reso disponibile sul sito del Sistema Informativo (www.siage.regione.lombardia.it), di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).

11. REGIME DI AIUTO

1. Le agevolazioni saranno concesse nei limiti previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis* relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE. Il citato Regolamento prevede (all'articolo 3 c. 2) che l'importo complessivo degli aiuti *de minimis* concessi da uno Stato membro a un'impresa unica non possa superare 200.000 Euro nell'arco di tre esercizi finanziari e 100.000 Euro per il settore del trasporto merci per conto terzi, nell'ultimo triennio (art. 3.2). Qualora la concessione di nuovi aiuti *de minimis* comporti il superamento dei suddetti massimali, non potrà essere concesso un Intervento Finanziario a valere del summenzionato Regolamento UE.

In caso di fusioni o acquisizioni, per determinare se gli eventuali nuovi aiuti *de minimis* a favore della nuova impresa o dell'impresa acquirente superino il massimale pertinente, occorre tener conto di tutti gli aiuti *de minimis* precedentemente concessi a ciascuna delle imprese partecipanti alla fusione. Gli aiuti *de minimis* concessi legalmente prima della fusione o dell'acquisizione restano legittimi.

In caso di scissione di un'impresa in due o più imprese distinte, l'importo degli aiuti *de minimis* concesso prima della scissione è as-

segnato all'impresa che ne ha fruito, che in linea di principio è l'impresa che rileva le attività per le quali sono stati utilizzati gli aiuti *de minimis*. Qualora tale attribuzione non sia possibile, l'aiuto *de minimis* è ripartito proporzionalmente sulla base del valore contabile del capitale azionario delle nuove imprese alla data effettiva della scissione.

Ai fini della dichiarazione degli aiuti *de minimis* percepiti nell'esercizio finanziario corrente e nei due esercizi finanziari precedenti la data di presentazione della domanda (laddove disponibili), si deve fare riferimento al concetto di "impresa unica" così come definita all'articolo 2 paragrafo 2 del suddetto Regolamento della Commissione e riportato all'articolo 26 ("Definizioni") comma 1 lett. g) del Bando. Tali dichiarazioni ai sensi del D.P.R. 445/2000 dovranno essere rese in fase di presentazione di domanda di partecipazione al Bando, secondo le modalità previste ai successivi articoli 12 ("Modalità e termini di presentazione delle domande") e 14.1 ("Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti").

2. Sono esclusi i settori previsti dal Regolamento (UE) n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013 sugli aiuti *de minimis* relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

3. Le agevolazioni previste dal presente Bando non sono cumulabili con altre agevolazioni concesse per le medesime spese qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*.

4. L'intensità di aiuto, espressa in Equivalente Sovvenzione Lordo (ESL), degli Interventi Finanziari concessi a valere sul Bando è determinata dalla somma dell'ESL correlato al contributo a fondo perduto e dell'ESL correlato al finanziamento agevolato.

IV. DALLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE ALLA STIPULA DEL CONTRATTO

12. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

1. La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa SiAge all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it a partire dalle ore 12.00 del giorno 15 settembre 2016.

2. I soggetti richiedenti devono:

- possedere un indirizzo di posta elettronica certificata PEC;
- registrarsi (fase di registrazione) al fine del rilascio delle credenziali di accesso al Sistema Informativo (login/password);
- successivamente alla registrazione provvedere all'inserimento delle informazioni relative al soggetto richiedente (fase di profilazione su SiAge) sul predetto sito. Durante questa fase il soggetto richiedente dovrà scegliere il profilo con cui accedere al Sistema Informativo (cittadino o altra natura giuridica). I soggetti che si profilano come persona fisica potranno presentare domanda esclusivamente come "Aspirante Imprenditore" o "Aspirante Libero Professionista in forma singola";
- attendere la validazione della profilazione prima di procedere alla presentazione della domanda; i tempi di validazione potranno richiedere fino a 16 ore lavorative.

La profilazione può essere effettuata in qualsiasi momento, indipendentemente dalla tempistica stabilita per la presentazione delle domande di partecipazione al Bando.

La procedura guidata per la presentazione delle domande sarà definita nel Manuale appositamente predisposto che verrà reso disponibile all'interno del Sistema informativo alla data di apertura del bando.

3. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo SiAge è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

4. Nella compilazione della domanda on-line, il soggetto richiedente dovrà dichiarare se il Progetto presentato risulta coerente con una delle Aree di specializzazione individuate dalla Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) di Regione Lombardia, e/o il rispetto di uno dei requisiti di Progetto di cui al precedente articolo 9 ("Caratteristiche ed entità dell'Intervento Finanziario").

5. Il soggetto richiedente dovrà indicare il conto corrente sul quale il Soggetto gestore e Regione Lombardia provvederanno ad erogare l'Intervento Finanziario.

6. Al termine della compilazione *on line* della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà allegare elettronicamente la documentazione dettagliata nell'Allegato B al presente Bando in base alla tipologia di Soggetto destinatario.

Tale documentazione è disponibile nell'apposita sezione del Sistema Informativo SiAge

7. La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

8. SiAge genererà un modulo di domanda di partecipazione ("modulo di adesione") che dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica come definita all'articolo 26 ("Definizioni") comma 1 lett. d) da parte del soggetto richiedente (ovvero dal legale rappresentante nel caso di MPMI già costituite) e caricato elettronicamente su SiAge.

9. Successivamente al caricamento del modulo di adesione debitamente sottoscritto, il richiedente dovrà procedere al pagamento in modo virtuale della marca da bollo tramite carta di credito sui circuiti autorizzati (VISA e MasterCard) accedendo all'apposita sezione *on line*.

10. Le domande di partecipazione al Bando saranno protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi riportate ai precedenti commi. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di protocollazione elettronica da parte di SiAge.

11. Al raggiungimento del limite della dotazione finanziaria stanziata per il Bando, SiAge consentirà ai soggetti interessati la presentazione di ulteriori domande di partecipazione al Bando, da considerarsi *overbooking*, fino al raggiungimento di un importo aggiuntivo pari massimo al 20% della predetta dotazione finanziaria.

Regione Lombardia provvederà a dare comunicazione di esaurimento delle risorse e dell'*overbooking* sospendendo lo sportello e pubblicando la notizia sui seguenti siti: il sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it), il sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it), SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), e il sito del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).

Le domande in *overbooking* potranno accedere alla fase di istruttoria esclusivamente qualora si rendessero disponibili le necessarie risorse a valere sulla dotazione finanziaria di cui al precedente articolo 2 ("Dotazione finanziaria").

13. ISTRUTTORIA E CONCESSIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

1. L'istruttoria delle domande di partecipazione presentate al presente Bando viene realizzata con una procedura valutativa a sportello secondo l'ordine cronologico di presentazione delle stesse, e prevede:

- una fase di istruttoria formale;

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

b) una fase di istruttoria di merito;

per una durata complessiva fino ad un massimo di 90 giorni dalla data di presentazione della domanda, ampliabili fino al 180 giorni in presenza di criticità, ai sensi dell'art. 5 della L.r. 1/2012.

13.1 Istruttoria formale

1. L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, di cui all'articolo 6 ("Soggetti destinatari") e dei Progetti, di cui all'articolo 4 ("Progetti ammissibili"), la correttezza della modalità di presentazione della domanda di partecipazione presentata, la completezza documentale della stessa nonché l'assolvimento degli obblighi di bollo da parte del soggetto richiedente.

2. L'istruttoria formale sarà effettuata dal Soggetto gestore entro 30 (trenta) giorni dalla data di protocollazione elettronica della domanda di partecipazione al Bando. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di domandare ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari mediante PEC fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria formale che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della domanda.

3. Entro 20 (venti) giorni dal termine della fase di istruttoria formale, il Responsabile di Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori in merito alle motivazioni di non ammissibilità delle domande, approva con proprio provvedimento l'elenco delle domande non ammissibili all'istruttoria formale e provvede alla pubblicazione dello stesso sul BURL e a darne comunicazione tramite SiAge ai soggetti richiedenti all'indirizzo PEC indicato in domanda.

13.2 Istruttoria di merito

1. La fase di istruttoria di merito delle domande ammissibili in seguito ad istruttoria formale, dovrà essere effettuata da parte del Soggetto gestore entro 60 (sessanta) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale. Il Soggetto gestore si riserva la facoltà di richiedere tramite PEC ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni documentali che si rendessero necessari, fissando i termini per la risposta, che comunque non potranno essere superiori a 15 (quindici) giorni solari dalla data della richiesta. La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria di merito che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda.

L'istruttoria di merito viene svolta sulla base della documentazione allegata alla domanda di partecipazione al Bando di cui all'Allegato B al Bando. Di tale documentazione, il Business Plan e il modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici presentati dai soggetti richiedenti non saranno in alcun modo integrabili.

2. Ai sensi della D.G.R n. 5033/2016, l'istruttoria di merito risulta composta da un'analisi economico-finanziaria e da un'analisi della qualità progettuale, così come ulteriormente dettagliato nella D.G.R. 5295/2016, di approvazione della Metodologia Standard di Valutazione del rischio. Nella tabella che segue viene riportato il dettaglio dei criteri e i relativi punteggi:

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	VALORIZZAZIONE	PUNTEGGIO
VALUTAZIONE QUALITATIVA	QUALITA' PROGETTUALE	Descrizione del Progetto e dell'idea imprenditoriale/professionale in relazione agli obiettivi, ai tempi di realizzazione ed ai risultati attesi.	0 - 6	0 - 25
		Descrizione del mercato di sbocco in termini di dimensione, trend di mercato, concorrenti ed individuazione della clientela target, con evidenza di articolazione e complessità del Progetto rispetto a tali elementi (Progetto non adeguato, Progetto semplice, Progetto strutturato, Progetto evoluto).	0 - 4	
		Descrizione della struttura organizzativa, in termini di individuazione delle risorse organizzative e di impatto occupazionale, di coerenza dei ruoli e delle funzioni rispetto al Progetto presentato. La valutazione terrà conto anche della presenza di un organigramma allegato.	0 - 6	
		Descrizione del programma di spesa in termini di capacità del proponente di presentare un programma di spesa strutturato analiticamente e puntualmente giustificato, anche accompagnato da documentazione/preventivi a supporto.	0 - 4	
		Endorsement rilasciato da soggetti istituzionali/riconosciuti.	5	
	SOSTENIBILITA' DEL PROGETTO	Competenze imprenditoriali/professionali/manageriali maturate (anche in relazione al settore specifico di riferimento del Progetto presentato) in precedenti iniziative imprenditoriali ovvero professionali (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso. La valutazione terrà conto altresì dei risultati raggiunti con riferimento a tali precedenti esperienze.	0 - 8	0 - 20
		Competenze maturate in precedenti esperienze lavorative o di altra natura curriculare nel settore specifico di riferimento del Progetto o in ambito manageriale (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso.	0 - 6	
		Conoscenze acquisite sulla base di esperienze formative nel settore specifico di riferimento del Progetto o in ambito manageriale (se impresa già costituita, anche in capo a imprenditori/soci/amministratori) negli ultimi cinque anni oltre quello in corso, tenendo conto anche di esperienze formative post-laurea e professionali.	0 - 6	

CRITERI DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	MACRO CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	CRITERIO DI VALUTAZIONE DEL PROGETTO	VALORIZZAZIONE	PUNTEGGIO
	POTENZIALITA' DEL PROGETTO	Valutazione delle voci di ricavo del Progetto (in termini di analisi della domanda potenziale e dei fattori di ricavo) sulla base del business plan presentato.	0 - 18	0 - 35
		Valutazione delle voci di costo del Progetto (in termini di analisi dei fattori di costo, di coerenza degli investimenti agevolabili e non messi a budget e analisi della copertura finanziaria) sulla base del business plan presentato.	0 - 17	
VALUTAZIONE QUANTITATIVA	ANALISI ECONOMICO-FINANZIARIA	Analisi economico-finanziaria del modello riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici allegato al business plan (in termini di analisi della struttura economico-finanziaria, della capacità di generare risorse e della sostenibilità dell'indebitamento finanziario).	0 - 20	0 - 20
TOTALE				0 - 100

3. Qualora nel corso dell'attività istruttoria si rilevi una o più delle seguenti fattispecie, l'analisi economico-finanziaria si concluderà con esito negativo (assegnazione di un punteggio pari a zero punti):

- presenza di insoluti o di chiusura con passaggio a perdita su linee di credito gestite da Finlombarda S.p.A., a valere sia su fondi propri che su fondi regionali, ed erogate a beneficio del soggetto richiedente (ovvero di un'impresa collegata al soggetto richiedente);
- presenza di protesti negli ultimi 5 (cinque) anni sul soggetto richiedente per cui non sia comprovata l'avvenuta sistemazione in fase di istruttoria.

4. Saranno ammissibili all'Intervento Finanziario, Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 50 punti.

5. Non saranno ammesse a Intervento Finanziario, le iniziative che abbiano conseguito un punteggio relativo all'analisi economico-finanziaria, inferiore a 8 punti, indipendentemente dal punteggio complessivo ottenuto.

6. In funzione del punteggio complessivamente assegnato, al soggetto richiedente viene attribuita una classe di rischio ed il relativo esito/quadro cauzionale così come individuati con D.G.R. n. 3899/2015 e illustrati nella tabella seguente:

Classe di rischio	Esito/quadro cauzionale	Punteggio istruttoria di merito
Classe 1	Ammissibile senza Garanzia	≥ 80
Classe 2	Ammissibile con fideiussione, rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB, pari al 50% del valore del finanziamento concesso	≥ 60 ; < 80
Classe 3	Ammissibile con fideiussione, rilasciata da banche, pari al valore del finanziamento concesso	≥ 50 ; < 60

7. A conclusione della fase di istruttoria di merito, il Soggetto gestore trasmette tramite SiAge gli esiti istruttori al Responsabile del Procedimento.

8. Entro 20 (venti) giorni il Responsabile del Procedimento, salvo eventuali approfondimenti istruttori, approva con proprio provvedimento:

- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di soggetti MPMI e liberi professionisti in forma singola;
- l'elenco delle domande ammissibili (decreto di assegnazione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario con riferimento alle categorie di "Soggetti Aspiranti".

9. Tramite SiAge, sarà inviata ai soggetti richiedenti una PEC contenente l'esito dell'istruttoria nonché, in caso di ammissione all'Intervento Finanziario, gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo.

Il provvedimento regionale sarà pubblicato sul BURL, sul sito della Direzione Generale Sviluppo Economico di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria di Regione Lombardia.

14. ADEMPIMENTI FUNZIONALI ALLA STIPULA DEL CONTRATTO DI INTERVENTO FINANZIARIO

1. Successivamente alla comunicazione di cui al precedente articolo, il Soggetto beneficiario (MPMI o Libero professionista in forma singola) potrà procedere alla stipula del contratto di Intervento Finanziario nelle modalità indicate al successivo articolo 14.2 ("Stipula del contratto di Intervento Finanziario").

2. Gli Aspiranti imprenditori/liberi professionisti potranno procedere alla stipula del contratto di Intervento Finanziario solo successivamente all'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di presentazione della domanda, nelle modalità indicate all'articolo 14.1 ("Adempimenti per i Soggetti Aspiranti").

14.1 Adempimenti per i Soggetti "Aspiranti"

1. I Soggetti destinatari qualificati come "Aspiranti imprenditori/liberi professionisti" devono comunicare l'avvenuto adempimento degli obblighi assunti in fase di domanda caricando sulla piattaforma SiAge la seguente documentazione:

- dichiarazione ai sensi del DPR 445/00 attestante:
 - in caso di nuova MPMI: ragione sociale, sede legale, data di iscrizione e di inizio attività presso una della CCIAA della Regione Lombardia, Sede operativa in Lombardia, come da visura camerale, nonché informazioni relative alla dimen-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- sione di impresa;
- ii. in caso di avvio di nuove attività libero professionali in forma singola (Liberi Professionisti): informazioni relative alla dimensione di impresa, data di avvio dell'attività professionale e luogo di esercizio prevalente in uno dei Comuni della Lombardia;
 - b) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al d. lgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia delle carte di identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati;
 - c) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti *de minimis* all'impresa unica, come definita dall'articolo 2 paragrafo 2 del Regolamento *de minimis*;
 - d) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva;
 - e) in caso di nuova MPMI: dichiarazione attestante che l'impresa costituita non risulta avere tra i legali rappresentanti e/o tra gli amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e/o tra i soci soggetti per i quali sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art 67 D.lgs 159/2011 (codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione nonché nuove disposizione in materia di documentazioni antimafia);
 - f) in caso di avvio di nuove attività libero professionali in forma singola (Liberi Professionisti): copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello e dichiarare la non sussistenza delle cause di non ammissibilità di cui all'articolo 6.2 ("Soggetti non ammissibili") al comma 2 lett. a), b) e c).

2. Con riferimento alle nuove MPMI per le quali non sia disponibile la visura camerale sulla base della quale effettuare la verifica dell'iscrizione, della dichiarazione di inizio attività e della sede operativa attiva in Lombardia, l'istruttoria formale verrà sospesa per un periodo massimo di 6 (sei) mesi fino a quando la predetta visura non sarà disponibile ai fini del completamento dell'iter istruttorio.

3. Nel caso di nuovo MPMI o Liberi professionisti in attesa di apertura della posizione contributiva da parte del Soggetto competente, l'istruttoria formale verrà sospesa per un periodo massimo di 6 (sei) mesi.

4. Il Soggetto gestore effettua un'ulteriore istruttoria formale al fine di verificare l'effettivo rispetto degli impegni da parte dei Soggetti "Aspiranti imprenditori/Liberi professionisti" e la documentazione allegata e provvede, entro 30 (trenta) giorni dalla ricezione della stessa, a trasmettere la proposta di esito al Responsabile del procedimento, il quale procede ad approvare, con proprio provvedimento l'elenco delle domande ammissibili (decreto di concessione) e non ammissibili all'Intervento Finanziario.

14.2 Stipula del contratto di Intervento Finanziario

1. Il Soggetto gestore provvede alla stipula dei contratti di Intervento Finanziario entro 30 (trenta) giorni dall'acquisizione e verifica di tutta la documentazione di cui ai commi successivi.

2. I Soggetti beneficiari devono preventivamente produrre:

- a) tramite SiAge, la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante:
 - i. in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria, copia della garanzia fidejussoria a copertura della quota prevista nel provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario;
 - ii. la dichiarazione attestante che il Soggetto beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno *Deggendorf*");
- b) in caso di concessione con richiesta di garanzia fidejussoria, originale della garanzia fidejussoria (già caricata elettronicamente) da consegnare direttamente o da trasmettere a mezzo di raccomandata con avviso di ricevimento a Finlombarda S.p.A. Via Taramelli 12 - 20124 Milano.

3. I Soggetti beneficiari sono tenuti a produrre la suddetta documentazione, pena la decadenza dall'Intervento Finanziario concesso, entro, 90 giorni a partire dalla comunicazione del provvedimento di concessione dell'Intervento Finanziario.

V. EROGAZIONE DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

15. MODALITÀ DI EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

1. L'erogazione ai Soggetti beneficiari della quota di Intervento Finanziario sotto forma di finanziamento agevolato avverrà per il tramite del Soggetto gestore mentre la quota di contributo a fondo perduto verrà erogata da parte di Regione Lombardia.

2. L'Intervento Finanziario viene erogato, in 2 (due) *tranches*:

- a) prima *tranche* pari al 50% dell'Intervento Finanziario a titolo di anticipazione, che verrà erogata dal Soggetto gestore successivamente alla sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario;
- b) *tranche a saldo* a conclusione del Progetto, previa presentazione della relazione finale sull'esito del Progetto, corredata dalla rendicontazione finale delle spese effettivamente sostenute e quietanzate nella modalità indicata al successivo comma 4.

3. L'erogazione della *tranche* a titolo di anticipazione viene effettuata dal Soggetto gestore previa:

- a) sottoscrizione del contratto di Intervento Finanziario di cui al precedente articolo;
- b) verifica dell'assenza di contenziosi del Soggetto beneficiario relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti dal Soggetto gestore,
- c) verifica di quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- d) verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti).

4. La domanda di erogazione della *tranche* a saldo dovrà essere presentata dai Soggetti beneficiari tramite SiAge (utilizzando la modulistica e le Linee Guida) entro 60 (sessanta) giorni dal termine di realizzazione del Progetto, allegando la seguente documentazione debitamente sottoscritta mediante apposizione di firma digitale o elettronica del legale rappresentante:

- a) una relazione finale sui risultati e gli obiettivi conseguiti dal Progetto;
- b) una rendicontazione delle spese effettivamente sostenute e quietanzate allegando i documenti giustificativi relativi alle tipologie di spese ammissibili di cui al precedente art. 8 ("Spese ammissibili"), ad eccezione della tipologia "spese generali"

(di cui all'art. 8 comma 2 lett. h.);

- c) dichiarazione attestante che il Soggetto beneficiario "non ha ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea", ai sensi del d.p.c.m. 23 maggio 2007 (c.d. "Impegno Deggendorf");

5. L'erogazione della *tranche* a saldo viene effettuata previa verifica da parte del Soggetto gestore di:

- a) i risultati e gli obiettivi raggiunti sulla base della relazione finale;
- b) la rendicontazione delle spese (secondo le modalità indicate al precedente comma 4) a supporto della relazione finale di Progetto;
- c) l'assenza di contenziosi del Soggetto beneficiario relativi ad agevolazioni erogate a valere su altri fondi di Regione Lombardia gestiti dal Soggetto gestore;
- d) quanto previsto dall'articolo 48bis del D.P.R. 602/1973 e dalla circolare n. 22 del 29 luglio 2008 del Ministero dell'Economia e delle Finanze in merito alle disposizioni sui pagamenti di importi superiori a Euro 10.000,00 (diecimila/00);
- e) la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti).

Il Soggetto gestore provvede ad effettuare l'erogazione della *tranche* a saldo entro 60 (sessanta) giorni dall'acquisizione (tramite SiAge) e verifica di tutta la documentazione completa di cui alle lettere precedenti. Le richieste di integrazioni sospendono i termini di erogazione fino al ricevimento della documentazione richiesta che deve pervenire entro un termine massimo di 15 (quindici) giorni dalla ricezione della richiesta da parte del Soggetto beneficiario.

6. In sede di erogazione del saldo dell'Intervento Finanziario, si potrà procedere alla rideterminazione del medesimo, in relazione a diminuzioni dell'ammontare delle spese ammissibili; ogni eventuale rideterminazione dell'Intervento Finanziario verrà approvata tramite provvedimento del Responsabile del procedimento. Le diminuzioni delle spese totali ammissibili del Progetto, pena la decadenza dell'Intervento Finanziario, non devono superare la percentuale del 40% (quaranta per cento) del Progetto ammesso e devono rispettare i limiti di cui al precedente articolo 8 ("*Spese ammissibili*"). Il Responsabile unico del Procedimento si riserva la facoltà di procedere a una verifica documentale e/o in loco al fine di accertare in qualsiasi momento il mantenimento delle condizioni per la concessione dell'Intervento Finanziario.

In ogni caso, le spese totali di Progetto, effettivamente sostenute e quietanzate, ammesse a seguito della verifica della rendicontazione finale non possono, a pena di decadenza dall'Intervento Finanziario, essere inferiori a Euro 25.000,00 (venticinquemila/00) per Progetto.

Eventuali variazioni in aumento delle spese complessive del Progetto non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare dell'Intervento Finanziario concesso.

Le richieste di variazioni di spesa possono essere presentate fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili.

7. Ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:

- a) essere effettivamente sostenute; in tutti i casi le fatture/documenti giustificativi in originale conservate dai Soggetti beneficiari devono riportare il timbro originale recante la dicitura "spesa sostenuta a valere sul Bando Linea INTRAPRENDO" specificando gli estremi del presente Bando (numero e data del decreto);
- b) derivare da atti giuridicamente vincolanti (contratti, convenzioni, lettere d'incarico, ecc.), da cui risultino chiaramente l'oggetto della prestazione o fornitura, il suo importo, la sua pertinenza e connessione al Progetto, i termini di consegna, le modalità di pagamento;
- c) essere effettivamente sostenute dal Soggetto beneficiario dal giorno successivo alla data di presentazione della domanda, ovvero successivamente alla data di attivazione della MPMI o di avvio dell'attività professionale per i soggetti "Aspiranti imprenditori/liberi professionisti", ed entro e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto;
- d) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato, oltre che conformi ai criteri di ammissibilità delle spese e presentate secondo le Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili.

Le spese non attestabili tramite fatture devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al Progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate, nelle modalità che verranno indicate nelle "Linee Guida per la rendicontazione".

I Soggetti beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al Progetto, ai sensi dell'articolo 125, comma 4 lett. b) del Regolamento 1303/2013.

8. Il pagamento delle spese deve avvenire tramite modalità idonee, quali, a titolo esemplificativo bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.

VI. OBBLIGHI E TERMINI PER LA RINUNCIA/DECADENZA DELL'INTERVENTO FINANZIARIO

16. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

1. I Soggetti beneficiari, oltre a quanto specificato nei precedenti articoli, sono inoltre obbligati a:

- a) assicurare che le attività previste dal Progetto vengano realizzate nei termini stabiliti al precedente articolo 7 ("*Termine di realizzazione dei Progetti*");
- b) per gli Aspiranti imprenditori e gli Aspiranti liberi professionisti in forma singola, assicurare il rispetto degli obblighi assunti in fase di presentazione della domanda;
- c) assicurare che le attività siano realizzate in conformità al "Business Plan" presentato in fase di domanda di partecipazione al Bando;
- d) comunicare al Responsabile del Procedimento eventuali successive modifiche, apportate al Progetto sia per quanto concerne il contenuto sia per quanto concerne le spese specificate nella domanda di partecipazione (purché siano garantite le caratteristiche del Progetto e ne venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto) in relazione alle quali il Responsabile del procedimento procederà eventualmente a trasmettere relativa autorizzazione.
- e) presentare eventuali richieste di variazioni di spesa fino a 3 (tre) mesi prima del termine di realizzazione del Progetto; richieste presentate successivamente non saranno ammissibili;
- f) segnalare tempestivamente al Responsabile del Procedimento tutte le eventuali variazioni intervenute rispetto alle informa-

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

- zioni fornite in fase di presentazione della domanda di partecipazione al Bando (quali ad esempio ragione sociale, cessioni, localizzazioni e quant'altro riferito a variazioni inerenti il proprio status);
- g) mantenere i requisiti soggettivi di ammissibilità previsti dal Bando, fino alla data di erogazione del saldo, con particolare riferimento al rispetto dei requisiti di cui al Reg. 1407/13 (*de minimis*);
 - h) realizzare il Progetto per almeno il 60% delle spese totali ammesse all'Intervento Finanziario;
 - i) evidenziare che il Progetto è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione, attraverso l'apposita dicitura "Questo Progetto/esercizio/attività è stato avviato con il contributo POR FESR 2014-2020 di Regione Lombardia, Azione 3.a.1.1";
 - j) conservare, per un periodo di dieci anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo e comunque dall'ultimo pagamento ricevuto, indipendentemente da eventuali decadenze, la documentazione originale di spesa;
 - k) fornire rendiconti periodici sullo stato di realizzazione delle attività, sull'andamento delle operazioni, su ritardi o anticipi, sul raggiungimento degli obiettivi, secondo le modalità definite da Regione Lombardia;
 - l) comunicare con scadenze regolari le ulteriori informazioni richieste per il monitoraggio delle attività, anche con riferimento all'impatto del Progetto concluso, con le modalità definite da Regione Lombardia;
 - m) impegnarsi a non cumulare le agevolazioni previste dal presente Bando con altre agevolazioni qualificabili come aiuti di Stato ai sensi degli articoli 107 e 108 del TFUE, ivi incluse quelle concesse a titolo *de minimis*, ottenute per le medesime spese;
 - n) non alienare, cedere o distrarre i beni oggetto dell'Intervento Finanziario prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Intervento Finanziario, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, come previsto dall'articolo 9 del D.Lgs. n. 123 del 31 marzo 1998;
 - o) non cessare l'attività oggetto dell'Intervento Finanziario e mantenere attiva la Sede operativa o il Luogo di esercizio sul territorio lombardo, per una durata non inferiore a 5 (cinque) anni dall'erogazione della tranche a saldo, in coerenza con quanto previsto dall'art. 71 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
 - p) consentire ai controlli che Regione Lombardia e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del Progetto;
 - q) adempiere a tutti gli obblighi contrattuali previsti nel contratto di Intervento Finanziario stipulato ai sensi di quanto previsto al precedente articolo 14.2 ("*Stipula del contratto di Intervento Finanziario*");
 - r) rispettare quanto previsto dall'applicazione del D.Lgs. 231/2007 e s.m.i. in tema di anticiclaggio e delle connesse disposizioni attuative fino alla completa restituzione della quota di Intervento Finanziario concesso ed erogato a titolo di finanziamento agevolato;
 - s) rispettare i termini previsti per la rendicontazione al comma 4 dell'articolo 15 ("*Modalità di erogazione e rendicontazione*").

17. DECADENZE, RINUNCE E SANZIONI

1. Prima del termine della fase di istruttoria della domanda di partecipazione al Bando, il soggetto richiedente, può, in qualsiasi momento, presentare rinuncia e darne immediata comunicazione al Responsabile del Procedimento e al Soggetto gestore mediante invio di PEC.

2. Il Soggetto beneficiario può rinunciare in qualsiasi momento all'Intervento Finanziario concesso e darne immediata comunicazione al Responsabile del procedimento e al Soggetto gestore mediante invio di PEC.

3. Con decreto del Responsabile del Procedimento, l'Intervento Finanziario viene dichiarato decaduto:

- a) in caso di rinuncia da parte del Soggetto beneficiario, intervenuta in seguito al provvedimento di concessione, così come indicato al comma 2 del presente articolo;
- b) qualora il Soggetto beneficiario non rispetti le prescrizioni ed i vincoli definiti in sede di concessione ed erogazione, nonché nel caso in cui la realizzazione non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, al Progetto presentato ed alle dichiarazioni rese;
- c) qualora i beni oggetto dell'Intervento Finanziario siano alienati, ceduti o distratti prima che abbia termine quanto previsto dal Progetto ammesso all'Intervento Finanziario, ovvero se non definito per un periodo di 5 (cinque) anni successivi alla concessione, secondo quanto previsto dall'art. 7 ("*Termine di realizzazione dei Progetti*") del presente Bando;
- d) qualora il Progetto non sia stato realizzato per almeno il 60% (sessanta per cento) del costo ammesso all'Intervento Finanziario; nel caso il Progetto sia stato realizzato parzialmente, e comunque in misura uguale o superiore al 60% (sessanta per cento), l'Intervento Finanziario concesso sarà proporzionalmente rideterminato purché ne siano garantite le caratteristiche e venga mantenuta la rispondenza alle finalità poste dal presente Bando e agli obiettivi sostanziali del Progetto;
- e) nei casi di mancato rispetto degli obblighi di cui al precedente articolo 16 ("*Obblighi dei Soggetti beneficiari*");
- f) qualora, per l'intera durata del finanziamento, il Soggetto beneficiario abbia ridotto unilateralmente le garanzie prestate;
- g) in caso di assoggettamento del Soggetto beneficiario, per l'intera durata del finanziamento, a procedure concorsuali, ivi incluse, ove del caso, l'amministrazione straordinaria, la messa in liquidazione anche volontaria, la cessione dei beni ai creditori e la modifica dell'attività da parte del Soggetto beneficiario nonché qualora il Soggetto beneficiario risulti, per l'intera durata del finanziamento, in una situazione di impresa insolvente come definita all'articolo 26 ("*Definizioni*") comma 1 lett) f del presente Bando;
- h) in caso di mancato pagamento di due rate della quota di Intervento Finanziario a titolo di finanziamento agevolato entro il trentesimo giorno successivo alla scadenza.

4. A fronte dell'intervenuta decadenza, rinuncia e/o rideterminazione dell'Intervento Finanziario, gli importi dovuti ed indicati nello specifico provvedimento del Responsabile del procedimento, dovranno essere incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato:

- a) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da a) a f), a decorrere dalla data di erogazione sino alla data di assunzione dello specifico provvedimento di decadenza;
- b) per le ipotesi di cui al precedente comma lettere da g) e h), a decorrere dalla data in cui si è verificata la condizione sino alla data di effettivo pagamento di quanto dovuto.

Regione Lombardia si riserva altresì l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria consistente nel pagamento di una somma in misura da due a quattro volte l'importo dell'Intervento Finanziario indebitamente fruito secondo quanto previsto dal D.Lgs. n. 123/98. La restituzione avverrà con le modalità e i tempi indicati nel provvedimento disposto da Regione Lombardia.

VII. DISPOSIZIONI FINALI**18. MONITORAGGIO E CONTROLLI**

1. I Soggetti beneficiari sono tenuti a corrispondere a tutte le richieste di informazioni, dati e rapporti tecnici periodici disposti da Regione Lombardia, in ottemperanza a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013, per effettuare il monitoraggio dei Progetti ammessi all'Intervento Finanziario.
2. I funzionari comunitari, statali e regionali preposti possono effettuare in qualsiasi momento controlli, anche mediante ispezioni e sopralluoghi, finalizzati ad accertare la regolarità della realizzazione dei Progetti al fine di verificarne la rispondenza con quanto presentato nei Progetti e oggetto di istruttoria.
3. I Soggetti beneficiari sono tenuti altresì a fornire, tramite SiAge, alcuni dati finalizzati esclusivamente al monitoraggio fisico, procedurale e finanziario e a verificare l'avanzamento realizzativo del Progetto, anche in riferimento alla crescita dell'occupazione nelle imprese che hanno ricevuto un sostegno. Tali informazioni non saranno oggetto di valutazione.

19. PUBBLICIZZAZIONE DELL'AUTO

1. Il Soggetto beneficiario deve evidenziare, in tutte le forme di pubblicizzazione del Progetto, che esso è realizzato con il concorso di risorse dell'Unione Europea, dello Stato italiano e della Regione Lombardia, in applicazione dell'articolo 115 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014, nonché secondo le modalità allo scopo individuate dalla Regione.

20. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

1. Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente *pro tempore* della Struttura "Agevolazioni alle imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico.

21. PUBBLICAZIONE, INFORMAZIONI E CONTATTI

1. Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicata sul BURL, su SiAge (www.siage.regione.lombardia.it), sul sito della Programmazione Comunitaria (www.eu.regione.lombardia.it) e sul sito istituzionale di Regione Lombardia (www.regione.lombardia.it) e sul sito del Soggetto gestore (www.finlombarda.it).
2. Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: Linea_INTRAPRENDO@regione.lombardia.it
3. Per le richieste di assistenza tecnica alla compilazione *on line* e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il call center di Lombardia Informatica al numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi, dalle ore 8.00 alle ore 20.00.

22. INFORMATIVA AI SENSI DELLA LEGGE N. 241/90

1. Copia del Bando e degli atti ad esso connessi è custodita e visionabile presso la Struttura "Agevolazioni per le imprese" della Direzione Generale Sviluppo Economico.
2. L'accesso agli atti avviene con le modalità ed i tempi previsti nel Titolo V della Legge Regionale della Lombardia n. 1/2012.

23. INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS. 30 GIUGNO 2003 N. 196

1. Ai sensi del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati acquisiti in esecuzione del presente Bando saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale essi vengono comunicati, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
2. Ai sensi del D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" si informa che tutti i dati personali che verranno in possesso di Regione Lombardia, del Soggetto gestore e dei soggetti eventualmente incaricati della raccolta, dell'istruttoria delle domande di partecipazione, della gestione delle domande ammesse all'Intervento Finanziario, saranno trattati esclusivamente per le finalità del presente Bando e nel rispetto dell'art. 13 della sopracitata legge. I dati acquisiti in esecuzione del presente Bando verranno trattati con modalità manuale e informatica. Il conferimento dei dati è obbligatorio ai fini dello svolgimento delle istruttorie per l'erogazione dell'Intervento Finanziario previsti nel presente Bando. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza dal diritto al beneficio.

Il titolare del trattamento dei dati è la Giunta Regionale, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*, con sede in Milano, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano.

I Responsabili [*interni*] del trattamento dei dati sono:

- il Direttore *pro tempore* della Direzione Generale Sviluppo Economico, Piazza Città di Lombardia 1 - 20124 Milano;

I Responsabili [*esterni*] del trattamento dei dati sono:

- Finlombarda S.p.A. con sede in Via T. Taramelli 12 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*;
- Lombardia Informatica S.p.A. con sede in Via T. Taramelli 26 - 20124 Milano, nella persona del suo legale rappresentante *pro tempore*.

3. Si informa, inoltre, che gli interessati possono esercitare i diritti previsti dai commi 1, 3 e 4 dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003.

24. INFORMATIVA AI SENSI DEL D.LGS. N. 123/1998

1. Gli Interventi Finanziari di cui al presente Bando godono di privilegio speciale ai sensi e per gli effetti di cui al comma 5 dell'art. 9 "Revoca dei benefici e sanzioni" del D.Lgs. n. 123/98 "Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n. 59".

25. DISPOSIZIONI FINALI

1. Per quanto non previsto nel presente Bando, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti.
2. Regione Lombardia si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

26. DEFINIZIONI

1. Ai fini del presente Bando si intende per:

- a) **Avvio del Progetto:** la data del primo titolo di spesa emesso nei confronti del Soggetto beneficiario (es. fattura o documento contabile equivalente e/o contratto) inerente la realizzazione del Progetto;
- b) **Bando:** il presente Avviso, con i relativi allegati;
- c) **Equivalente sovvenzione lordo o ESL:** il valore attualizzato dell'aiuto espresso come percentuale del valore dei costi ammissibili all'Intervento Finanziario; i costi ammissibili all'Intervento Finanziario e gli Interventi Finanziari erogabili in diverse *tranches* sono attualizzati al momento della concessione applicando il tasso di riferimento vigente alla stessa data fissato dalla Commissione Europea, pubblicato sul sito web: http://ec.europa.eu/comm/competition/state_aid/legislation/reference_rates.html;
- d) **Firma digitale o elettronica:** la firma digitale (*"un particolare tipo di firma elettronica avanzata basata su un certificato qualificato e su un sistema di chiavi crittografiche, una pubblica e una privata, correlate tra loro, che consente al titolare tramite la chiave privata e al destinatario tramite la chiave pubblica, rispettivamente, di rendere manifesta e di verificare la provenienza e l'integrità di un documento informatico o di un insieme di documenti informatici"*) ai sensi di quanto previsto all'art. 1 lett. s) del D.Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 e ss.mm.ii.) o firma elettronica tramite Carta Nazionale dei Servizi (CNS) e Carta Regionale dei Servizi (CRS). La firma digitale dovrà essere apposta tramite apposita *smart card* rilasciata da uno degli organismi certificatori riconosciuti a livello nazionale;
- e) **Garanzia fidejussoria:** fidejussione rilasciata da banche o da intermediari finanziari iscritti all'albo unico di cui all'art. 106 TUB per un importo pari ad una quota percentuale pre-determinata del valore dell'Intervento Finanziario concesso, a garanzia dell'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni derivanti dalla restituzione degli importi di cui al contratto di Intervento Finanziario, ai sensi della D.G.R. n. 3899/2015 ed eventuali ss.mm.ii. La fidejussione rilasciata per un importo predeterminato del valore dell'Intervento Finanziario concesso (sia sulla quota capitale sia sulla quota interessi), si configura come garanzia a scalare, in quanto verrà ridotta proporzionalmente in corrispondenza dei pagamenti effettuati dal Soggetto beneficiario in conformità al piano di ammortamento;
- f) **Impresa insolvente:** ai sensi dell'art. 4.3 lett. a) del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione Europea, relativo agli aiuti *de minimis*, si definisce insolvente l'impresa oggetto di procedura concorsuale per insolvenza o che si trova nelle condizioni previste dal diritto nazionale per l'apertura nei suoi confronti di una tale procedura su richiesta dei suoi creditori;
- g) **Impresa unica:** ai sensi del Regolamento (UE) n. 1407/2013, si intende l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:
 - ✓ un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
 - ✓ un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
 - ✓ un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
 - ✓ un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima;
 - ✓ le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui ai precedenti punti per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica;
- h) **Intervento Finanziario:** l'Intervento Finanziario concesso in attuazione del presente Bando e composto da una quota erogata a fondo perduto e una quota a titolo di finanziamento agevolato;
- i) **Libero professionista:** lavoratore autonomo dotato di partita IVA, che svolge un'attività economica corrispondente alla definizione di impresa così come riportata all'art. 1 dell'Allegato I del Regolamento (UE) n. 651 del 2014, volta alla prestazione di servizi o di opere a favore di terzi, esercitata abitualmente e prevalentemente mediante lavoro intellettuale, o comunque con il concorso di questo;
- j) **Luogo di esercizio prevalente:** sede nella quale il libero professionista svolge, in via prevalente, la propria attività professionale;
- k) **MPMI:** le imprese rientranti nella definizione di micro, piccola e media impresa secondo i parametri riportati nell'allegato I del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, che riprende la Raccomandazione 2003/361/CE del 6 maggio 2003 relativa alla definizione delle microimprese, piccole e medie imprese (GUCE L 124 del 20 maggio 2003, pag. 36), incluse le Società tra professionisti e le Società Multidisciplinari, iscritte nell'apposita sezione del Registro delle imprese ai sensi del DM 8 Febbraio 2013, n. 34.
- l) **Progetto:** il Progetto di avvio/sviluppo di MPMI/attività libero-professionale in forma singola per il quale si richiede l'Intervento Finanziario oggetto del presente Bando;
- m) **Sede operativa:** unità locale indicata in visura camerale corrispondente ad esempio a: impianto operativo o amministrativo - gestionale (es. laboratorio, officina, stabilimento, magazzino, deposito, ufficio, negozio, filiale, agenzia, centro di formazione, miniera, ecc..) nella quale l'impresa esercita stabilmente una o più attività economiche; tale sede può coincidere anche con la sede legale dell'impresa. Nella Sede operativa il soggetto beneficiario deve svolgere un'attività economica o un'offerta di servizi coerente con il Progetto di cui all'articolo 4 (*"Progetti ammissibili"*) del presente Bando;
- n) **SiAge o Sistema Informativo:** il sistema informativo di Regione Lombardia per la gestione operativa del presente Bando, accessibile all'indirizzo www.siage.regione.lombardia.it;
- o) **Soggetto beneficiario:** soggetto che ha beneficiato del provvedimento di concessione per l'Intervento finanziario di cui al presente Bando;
- p) **Soggetto destinatario:** soggetto che possiede i requisiti per presentare domanda di partecipazione al presente Bando;
- q) **Soggetto gestore:** Finlombarda S.p.A. (www.finlombarda.it), la società finanziaria del sistema regionale che svolgerà la funzione di Soggetto gestore del Fondo per la componente di finanziamento agevolato;
- r) **Spesa effettivamente sostenuta:** la spesa sostenuta e giustificata da fattura o documento contabile equivalente (titolo di spesa) emesso nei confronti del Soggetto beneficiario, che risulti interamente quietanzata a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del Soggetto beneficiario tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/Rid, oppure assegno, bancomat, carta credito aziendale accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente.
- s) **Termine di realizzazione del Progetto:** la data di conclusione del Progetto corrispondente all'ultimo titolo di spesa ammissibile effettivamente sostenuto e quietanzato dal Soggetto beneficiario e comunque entro e non oltre i termini previsti all'art.

7 ("Termine di Realizzazione dei Progetti").

Ai fini dell'interpretazione del presente Bando, tutti i termini indicati al singolare includono il plurale e viceversa. I termini che denotano un genere includono l'altro genere, salvo che il contesto o l'interpretazione indichino il contrario.

2. Normativa di riferimento ai fini del presente Bando:

- a) **D.G.R. n. 10397/2009**: la deliberazione di giunta regionale n. VIII/10397 del 28 ottobre 2009, avente ad oggetto "Modalità per l'individuazione degli ambiti territoriali Distretti del Commercio ai sensi dell'articolo 4 bis della L.R. n.14/1999";
- b) **D.G.R. n. 2472/2014**: la deliberazione di giunta regionale n. X/2472 del 7 ottobre 2014 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Presca d'atto della Comunicazione dell'Assessore Melazzini avente oggetto: "Programmi di lavoro "Ricerca e innovazione" delle Aree di specializzazione declinate nella Strategia di specializzazione intelligente - S3 di Regione Lombardia";
- c) **D.G.R. n. 3899/2015**: la deliberazione di giunta regionale n. X/3899 del 24 settembre 2015 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Determinazioni in merito alle garanzie fideiussorie ai sensi l'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 (di concerto con gli Assessori Garavaglia e Parolini);
- d) **D.G.R. n. 3960/2015**: la deliberazione di giunta regionale n. X/3960 del 31 luglio 2015 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto le "Determinazioni in merito al POR - FESR 2014-2020 "Istituzione della Linea "Start e ReStart Asse III - azione 3.A.1.1 e approvazione dei relativi criteri applicativi (di concerto con gli Assessori Garavaglia, Cappellini, Parolini, Rossi e Terzi");
- e) **Decreto n. 1507/2016**: il decreto avente ad oggetto "Aggiornamento dell'elenco dei Cluster Tecnologici Lombardi, e loro componenti, riconosciuti da Regione Lombardia con i Decreti n. 4638 del 30/5/2014 e n. 6980 del 22/7/2014";
- f) **D.G.R. 5033/2016**: la deliberazione di giunta regionale n. X/5033 dell'11 aprile 2016 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Linea "INTRAPRENDO" a favore della creazione di impresa (POR FESR 2014-2020 Asse III - Azione 3.A.1.1.) - Modifiche ed integrazioni alla D.G.R. 3960/15 (di concerto con l'Assessore del Gobbo)" che, tra l'altro, ha confermato l'istituzione della Linea Start e ReStart, rinominandola "Linea INTRAPRENDO" e del "Fondo Start e ReStart", rinominandolo "Fondo Linea INTRAPRENDO";
- g) **D.G.R. 5295/2016**: la deliberazione di giunta regionale n. X/5295 del 13 giugno 2016 ed eventuali ss.mm.ii. avente ad oggetto "Avvio di attività imprenditoriali e professionali: Approvazione della metodologia standard di valutazione del rischio ed il correlato quadro cauzionale ai sensi dell'art. 2, co. 2 della legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014";
- h) **"L. n. 4/2013"**: la legge n. 4 del 14 gennaio 2013 inerente le "Disposizioni in materia di professioni non regolamentate";
- i) **"L.R. n.8/2013"**: la legge regionale n. 8 del 2013 inerente le "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico";
- j) **Regolamento (UE) n. 1303/2013**: il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo Europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo Europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale Europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- k) **Regolamento de minimis**: il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE inerente gli aiuti *de minimis*.

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

ALLEGATO A
Esclusioni ai sensi dell'articolo 6.2 comma 1 del Bando

L'articolo 6.2 ("Soggetti non ammissibili") comma 1 lett. c) precisa che sono esclusi dagli Interventi Finanziari i soggetti richiedenti che svolgano attività relative alla trasformazione e commercializzazione di prodotti agricoli di cui all'Allegato 1 del Trattato UE ossia:

SCHEMA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
CAPITOLO 1	Animali vivi
CAPITOLO 2	Carni e frattaglie commestibili
CAPITOLO 3	Pesci, crostacei e molluschi
CAPITOLO 4	Latte e derivati del latte; uova di volatili; miele naturale
CAPITOLO 5	
05.04	Budella, vesciche e stomaci di animali, interi o in pezzi, esclusi quelli di pesci
05.15	Prodotti di origine animale, non nominati né compresi altrove; animali morti dei capitoli 1 o 3, non atti all'alimentazione umana
CAPITOLO 6	Piante vive e prodotti della floricoltura
CAPITOLO 7	Legumi, ortaggi, piante, radici e tuberi, mangerecci
CAPITOLO 8	Frutta commestibile; scorze di agrumi e di meloni
CAPITOLO 9	Caffé, té e spezie, escluso il maté (voce n. 09.03)
CAPITOLO 10	Cereali
CAPITOLO 11	Prodotti della macinazione; malto; amidi e fecole; glutine; inulina
CAPITOLO 12	Semi e frutti oleosi; semi, sementi e frutti diversi; piante industriali e medicinali; paglie e foraggi
CAPITOLO 13 ex 13.03	Pectina
CAPITOLO 15	
15.01	Strutto ed altri grassi di maiale pressati o fusi; grasso di volatili pressato o fuso
15.02	Sevi (della specie bovina, ovina e caprina) greggi o fusi, compresi i sevi detti "primo sugo"
15.03	Stearina solare; oleostearina; olio di strutto e oleomargarina non emulsionata, non mescolati né altrimenti preparati
15.04	Grassi e oli di pesci e di mammiferi marini, anche raffinati
15.07	Oli vegetali fissi, fluidi o concreti, greggi, depurati o raffinati
15.12	Grassi e oli animali o vegetali idrogenati anche raffinati, ma non preparati
15.13	Margarina, imitazioni dello strutto e altri grassi alimentari preparati
15.17	Residui provenienti dalla lavorazione delle sostanze grasse, o delle cere animali o vegetali
CAPITOLO 16	Preparazioni di carni, di pesci, di crostacei e di molluschi
CAPITOLO 17	
17.01	Zucchero di barbabietola e di canna, allo stato solido
17.02	Altri zuccheri; sciroppi; succedanei del miele, anche misti con miele naturale; zuccheri e melassi, caramellati
17.03	Melassi, anche decolorati
17.05 (*)	Zuccheri, sciroppi e melassi aromatizzati o coloriti (compreso lo zucchero vanigliato, alla vaniglia o alla vaniglia), esclusi i succhi di frutta addizionali di zucchero in qualsiasi proporzione
CAPITOLO 18	
18.01	Cacao in grani anche infranto, greggio o torrefatto
18.02	Gusci, bucce, pellicole e cascami di cacao
CAPITOLO 20	Preparazioni di ortaggi, di piante mangerecce, di frutti e di altre piante o parti di piante
CAPITOLO 22	
22.04	Mosti di uva parzialmente fermentati anche mutizzati con metodi diversi dall'aggiunta di alcole
22.05	Vini di uve fresche; mosti di uve fresche mutizzati con l'alcole (mistelle)
22.07	Sidro, sidro di pere, idromele ed altre bevande fermentate

SCHEDA NOMENCLATURA BRUXELLES - ALLEGATO 1 DEL TRATTATO UE	
Elenco previsto dall'articolo 32 del Trattato	
Numeri della nomenclatura di Bruxelles	DENOMINAZIONE DEI PRODOTTI
ex 22.08 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
ex 22.09 (*)	Alcole etilico, denaturato o no, di qualsiasi gradazione, ottenuto a partire da prodotti agricoli compresi nell'allegato I del trattato, ad esclusione di acquaviti, liquori ed altre bevande alcoliche, preparazioni alcoliche composte (dette estratti concentrati) per la fabbricazione di bevande
22.10 (*)	Aceti commestibili e loro succedanei commestibili
CAPITOLO 23	Residui e cascami delle industrie alimentari; alimenti preparati per gli animali
CAPITOLO 24	
24.01	Tabacchi greggi o non lavorati; cascami di tabacco
CAPITOLO 45	
45.01	Sughero naturale greggio e cascami di sughero; sughero frantumato, granulato o polverizzato
CAPITOLO 54	
54.01	Lino greggio, macerato, stigliato, pettinato o altrimenti preparato, ma non filato; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)
CAPITOLO 57	
57.01	Canapa (<i>Cannabis sativa</i>) greggia, macerata, stigliata, pettinata o altrimenti preparata, ma non filata; stoppa e cascami (compresi gli sfilacciati)

(*) Voce aggiunta dall'art. 1 del Reg. n. 7 bis del Consiglio della Comunità economica Europea del 18.12.59 (GU n. 7 del 30.1.61, pag. 71/61).

— • —

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 Luglio 2016

ALLEGATO B
Documentazione da allegare ai sensi dell'articolo 12 comma 6 del Bando

Con riferimento all'articolo 12 ("Modalità e termini di presentazione delle domande") comma 6, sono di seguito elencati gli allegati da caricare elettronicamente sul Sistema Informativo in fase di presentazione on line della domanda di partecipazione al Bando, in base alla categoria di Soggetto destinatario previsto all'articolo 6 ("Soggetti destinatari"):

MPMI iscritte e attive al Registro delle imprese da non più di 24 mesi con Sede operativa in Lombardia, di cui all'art. 6.1 lett. a)

Allegati	Adempimenti
a) Business Plan , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione; b) copia dell' endorsement , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; c) curriculum vitae in formato Europeo dell'imprenditore/di soci ed amministratori; d) modello , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici ; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; e) se l'impresa risulta attiva da almeno un esercizio (a seguito di chiusura di almeno un anno contabile) alternativamente : <ul style="list-style-type: none"> • copia dell'ultimo bilancio, completo degli allegati, relativo all'ultimo esercizio (se già approvato e non ancora depositato); • copia della bozza dell'ultimo bilancio, completo degli allegati, relativo all'ultimo esercizio (ove il bilancio non sia stato ancora approvato); 	Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica da parte del soggetto richiedente. Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.
f) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia della carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati; g) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti <i>de minimis</i> all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento <i>de minimis</i> ; h) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (dichiarazione che il soggetto richiedente non è tenuto all'obbligo del versamento dei contributi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 e chiarito dalla circolare applicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 pubblicato sul GURI serie generale n. 125 del 1 giugno 2015 o attraverso altre modalità pertinenti);	Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente. Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando
i) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica da parte del legale rappresentante del soggetto richiedente.

I bilanci, se del caso, qualora disponibili e depositati, saranno acquisiti direttamente dal Soggetto gestore presso il sistema camerale senza necessità di produzione e di caricamento elettronico da parte del soggetto richiedente.

Liberi Professionisti in forma singola, di cui all'art. 6.1 lett. b)

Allegati	Adempimenti
a) Business Plan , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; b) copia dell' endorsement , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; c) curriculum vitae in formato Europeo del soggetto richiedente ; d) modello , esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici ; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando; e) se disponibile, ultimo Modello Unico presentato all'Agenzia delle Entrate ;	Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente . Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.

Allegati	Adempimenti
<p>f) modulo di adeguata verifica del cliente ai sensi e per gli effetti di cui al dlgs. n. 231/2007, accompagnato dalla copia della carte d'identità e del codice fiscale dei soggetti ivi indicati;</p> <p>g) dichiarazione relativa alla concessione di aiuti <i>de minimis</i> all'impresa unica, come definita dall'art. 2, par. 2 del Regolamento <i>de minimis</i>;</p> <p>h) dichiarazione ai fini della verifica della regolarità della posizione contributiva (dichiarazione che il soggetto richiedente non è tenuto all'obbligo del versamento dei contributi di cui al Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC) come previsto all'articolo 31 del D.L. 69/2013, convertito in Legge n. 98/2013 e chiarito dalla circolare applicativa del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 30 gennaio 2015 pubblicato sul GURI serie generale n. 125 del 1 giugno 2015 o attraverso altre modalità pertinenti); se il soggetto richiedente risulta iscritto a altri Enti previdenziali o casse (diversi da INPS, Inail): copia del documento rilasciato dal soggetto competente attestante la regolarità della posizione contributiva;</p> <p>i) copia del modello dell'Agenzia delle Entrate "Dichiarazione di inizio attività, variazione dati o cessazione attività ai fini IVA" e la relativa ricevuta rilasciata dall'Agenzia delle Entrate al momento della ricezione del suddetto modello;</p> <p>j) copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla Regione Lombardia dell'albo professionale dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività svolta o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;</p>	<p>Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>k) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;</p>	<p>Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p>

"Aspiranti imprenditori", di cui all'art. 6.1 lett. c)

Allegati	Adempimenti
<p>a) Business Plan, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p> <p>b) copia dell'endorsement, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge;</p> <p>c) curriculum vitae in formato Europeo dell'aspirante imprenditore e dei futuri soci ed amministratori, indicati nell'apposita sezione del Business Plan;</p> <p>d) modello, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p>	<p>Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>e) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;</p>	<p>Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p>
<p>f) copia della eventuale dichiarazione di "Disponibilità Immediata al Lavoro", nel caso di Progetti di cui all'articolo 9 comma 2 lett. D) "Progetti presentati da soggetti esclusi dal mercato del lavoro".</p>	<p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati NON costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>

Aspiranti Liberi Professionisti in forma singola di cui all'art. 6.1 lett. d)

Allegati	Adempimenti
<p>a) Business Plan, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p> <p>b) copia dell'endorsement, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge;</p> <p>c) curriculum vitae in formato Europeo del soggetto richiedente;</p> <p>d) modello, esclusivamente nel format reso disponibile sul Sistema Informativo SiAge, riportante i dati economico-finanziari e patrimoniali prospettici; modelli difformi comporteranno la non ammissibilità della domanda di partecipazione al Bando;</p>	<p>Tali allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del modulo di adesione e pertanto non è richiesta l'apposizione della firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>
<p>e) copia del documento attestante l'iscrizione alla sezione relativa alla Regione Lombardia dell'albo professionale dell'ordine o del collegio professionale di riferimento per l'attività che si intende avviare o l'adesione alle associazioni professionali iscritte nell'elenco tenuto dal Ministero dello Sviluppo Economico ai sensi della legge 14 gennaio 2013, n. 4 che rilasciano l'attestazione di qualità ai sensi della medesima legge;</p>	<p>Tali allegati dovranno essere opportunamente sottoscritti mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.</p> <p>Il mancato caricamento elettronico di tali allegati costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.</p>

Serie Ordinaria n. 27 - Giovedì 07 luglio 2016

Allegati	Adempimenti
f) eventuale delega al soggetto esterno incaricato per la gestione della pratica;	Tale allegato dovrà essere opportunamente sottoscritto mediante apposizione di firma digitale o elettronica del soggetto richiedente.
g) copia della eventuale dichiarazione di "Immediata Disponibilità al Lavoro", nel caso di Progetti di cui all'articolo 9 comma 2 lett. D) <i>"Progetti presentati da soggetti esclusi dal mercato del lavoro"</i> .	Il mancato caricamento elettronico di tali allegati NON costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione al Bando.